BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

NUOVO
DIZIONARIO
ISTORICO,
OVVERO
ISTORIA IN COMPENDIO

Di tutti gli UOMINI, che si sono renduti celebri per talenti, virtù, sceleratezze, errori &c.

DAL PRINCIPIO DEL MONDO SINO A' NOSTRI GIORNI.

Nella quale si espone con imparzialità quanto i più giudiziosi Scrittori hanno pensato circa il carattere, i costumi e le opere degli uomini famigerati in ogni genere.

CON

Varie Tavole Cronologiche per ridurre in Corpo di Storia gli articoli, sparsi in questo Dizionario.

Composto da una SOCIETA' DI LETTERATI.

Sulla settima edizione Francese del 1789 tradotto per la prima volta in Italiano; ed in oltre corretto, notabilmente accresciuto e corredato d'un copioso Indice per materie.

Mihi Galba, Otho, Vitellius, nec beneficio, nec injuria cogniti.
TACIT. Hist. lib. I. §. 1.

TOMO XXVII.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

NAPOLI MDCCXCIV.
Per MICHELE MORELLI
Con licenza de' Superiori e Privilegio.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

NUOVO DIZIONARIO STORICO.

WIL

WILDENS (Giovanni), pittore, nato in Anversa nel 1600, morto verso il 1644, è stato uno de' più famosi pittori di paesaggio. *Rubens* lo impiegò sovente a dipingere i paesi e le prospettive ne' suoi quadri. Le jattanze, ch' egli fece un giorno con altri pittori circa tale particolarità, gloriandosi che *Rubens* non poteva far senza di lui, essendo giunte all' orecchio di *Rubens*, impegnarono questo celebre maestro a dipingere segretamente alcuni grandi quadri di paesi. Dopo averli terminati con somma abilità e riuscita, chiamò a se *Wildens* unitamente ai medesimi compagni, co'quali erasi vantato, e loro facendo vedere li predetti suoi paesaggi, aggiunse: *ignoranti! vedete se posso fare senza di voi: quando vi impiego nelle mie opere, lo fo unicamente per farle più presto*. Ciò non toglie per altro, che i Paesaggi di *Wildens* sieno molto stimati: essi sono preziosi per le amene situazioni, per le belle fabbriche, per gli animali e le figure, di cui sono per la maggior parte ornati. Egli ha rappresentati i XII mesi dell' anno in una maniera ingegnosa ed elegante, e questi sono stati incisi in rame da varj artefici. Vengono altresì pregiati molto i suoi disegni fatti ordinariamente col lapis nero, indi contornati colla penna ed acquerellati coll' inchiostro della Cina.

I. WILKINS (Giovanni), figlio di un orefice di Oxford, nacque in Fausley nel Nortampton nel 1614. Si rendette abile nelle matematiche e nella teologia, in modo che la sua riputazione gli meritò il posto di principale del collegio della Trinità in Cambridge. In seguito divenne membro della reale società di Londra, poi vescovo di Chester. Questo prelato aveva sposata una sorella di *Cromwello*, e morì nel 1672

in età di 58 anni. Le sue principali opere sono: I. *La Luna abitabile*, Londra 1638 in 4°, libro mediocrissimo. II. Molti *Sermoni*. III. Due libri intorno i *Doveri ed i principj della Religione naturale*. IV. *Saggio circa il Linguaggio Filosofico*, 1667 in f. con un Dizionario conforme a questo Saggio. La follia dell' autore era di formare una lingua universale. Tutte queste opere sono state impresse a Londra in inglese nel 1708 in 8°, e non contengono quasi altro, secondo *Niceron*, che cose comuni. Vi si trovano nulladimeno alcune opinioni singolari.

II. WILKINS (Davide), canonico di Cantorberì ed arcidiacono di Suffolck, era un erudito profondamente versato nelle antichità profane ed ecclesiastiche. Le opere da esso lasciate sono: I. *Concilia magnæ Britanniæ & Hiberniæ a Synodo Verolamiensi A. D.* 1446 *ad Londinensem anni* 1717. *Accedunt Constitutiones, & alia ad Historiam Ecclesiæ Anglicanæ spectantia*, Londra 1737, vol. 4 in f. II. *Leges Anglo-Saxonicæ*, Londra 1721, in f. Queste due collezioni sono stimate.

WILLEMAN. *Vedi* GUILLIMAN.

WILLIAMS (Filtz), diede a divedere un' anima grande e riconoscente in occasione della disgrazia del cardinale *di Volsey* suo benefattore (*Ved.* VOLSEY). — *Williams* era altresì il nome della famiglia inglese, che produsse nell' ultimo passato secolo l' assassinio del suo monarca, prima che questo illustre scellerato lo cambiasse in quello di CROMWEL. *Ved.* questo nome.

WILLIS (Tommaso), medico, nato nel 1662 in Great-Bedwin nella contea di Wilt, fece i suoi studj in Oxford, dove prese le armi con molti altri scolari in favore del re; egli in seguito si abbandonò tutto interamente allo studio della medicina. Essendo salito sul trono *Carlo* II nel 1660, gli procurò il posto di professore di filosofia naturale nella cattedra fondata da *Guglielmo Sedley*. Il medico *Willis* fu uno de' primi membri della reale società di Londra. Egli lasciò Oxford nel 1666, e recossi ad esercitare la sua arte nella capitale, dove diede la salute ed eccitò l' invidia. Le contese ed i disturbi suscitatigli da' suoi nemici gli abbreviarono la vita: egli morì in Londra li 21 novembre 1675 di 54 anni. Vi è di lui un Trattato inglese, intitolato, *Mezzo sicuro e facile*

BIBLIOTECA COMUNALE DI VENEZIA

le per preservare e guarire dalla peste e da ogni malattia contagiosa : opera postuma composta nel 1666, ed impressa nel 1690. Questo non trovasi nella collezione delle sue opere latine raccolte ed impresse Lione 1681, indi ristampate in Amsterdam nel 1682 in 2 vol. in 4°. Esse abbracciano quasi tutti gli oggetti dell' arte, e dai medici sono tenute in pregio.

WILLUGHBEI (Francesco), naturalista Inglese del XVII secolo, il quale si è dato a conoscere mercè due buone opere di storia naturale scritte in latino. La prima è intitolata, *Ornithologiæ Libri tres*, Londra 1676 in f. la seconda, *Ichthyographia, seu de Hiſtoria Piscium Libri quatuor*, Oxford 1686 parimenti in f. Questi due trattati, che sono assai stimati e rari, ornati di copiosi rami molto bene eseguiti, furono publicati per cura di *Giovanni Ray*, che li rivide, e corresse alcuni errori sfuggiti all' autore.

WILMONT, *Ved.* ROCHESTER.

WIMPHELINGE (Giacomo), nato a Schelstadt nel 1450, predicò nella città di Spira nel 1494 con riputazione. In seguito si ritirò ad Heidelberga, ove si applicò a studiare i libri santi e ad istruire de' giovani chierici; ma ivi si trovò perseguitato dall' invidia. Amareggiati gli Agostiniani, perchè aveva detto, che Sant' *Agostino* non era stato giammai monaco ovvero frate mendicante, lo citarono a Roma. Si difes' egli con un' apologia, e papa *Giulio* II sopì questa ridicola differenza. *Tritemio* avevalo consigliato (dice il continuatore di *Fleury*), a non ingerirsi in tal sorta di dispute, perchè importava poco, com' ei dicevagli, che Sant' *Agostino* avesse portata la toga o il cappuccio. *Wimphelinge* era uno spirito libero, che rigettava i pregiudizj, e che censurava i vizj senza umano rispetto. Egli fece una morte santa a Schelstadt nel 1528 di 79 anni. Le sue opere sono: I. *Catalogus Episcoporum Argentinensium*, 1651 in 4°. II. Varie *Poesie latine*, 1462 e 1494 in 4°. III. Un *Trattato intorno l' educazione della Gioventù*, Argentina 1500 in 4°. IV. *Libellus Grammaticalis*, 1497 in 4°. V. *Rhetorica*, 1515 in 4°. VI. Un *Trattato* intorno gl' Inni, in 4°. VII. Un eccellente Trattato *De Integritate*, ovvero della Purità, 1503 in 4°. Questa è la più eloquente e la più utile delle sue opere: l' indirizza egli a *Sturnio*, e si giustifica in essa della taccia, che gli era stata data, di non

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

avere scritto contro i beneficiati, se non se perchè egli non aveva potuto avere un benefizio. Dice, che aveva ricusato due prebende, le quali *Bertoldo* arcivescovo di Magonza avevagli offerte; che detesterebbe in tutta la sua vita questo abuso di avere tre o quattro chiese nella medesima città, molte prebende, dignità o personati, e talvolta di possederne altri sotto il nome d' interposte persone. Aggiugne di aver conosciuti ecclesiastici, i quali avevano sino a 23 e 24 beneficj. In seguito si difende contro coloro, che l' accusavano di essere nemico degli ordini religiosi. Protesta di amare e stimare i buoni religiosi; ma che non può avere gli stessi sentimenti per certi monaci, che non hanno del loro stato se non il cappuccio e la corona; che sono pieni di orgoglio e di ambizione; che seducono il popolo predicando una via facile per andare al Cielo; che insegnano, non doversi fare se non una leggiera penitenza pe' più grandi peccati; che adulano i ricchi; che ingannano le religiose; che sparlano di tutt' i teologi secolari ec. VIII. Un gran numero di altre Opere, le quali contengono giudiziose riflessioni appoggiate sulle autorità le più rispettabili.

WIMPINA *ovvero* WYMPNA (Corrado), era natìo di Buchen nella diocesi di Wurtsbourg, ed il suo merito gli procurò un canonicato nella chiesa cattedrale di Brandeburgo. L' elettore lo nominò alla cattedra di professore primario di teologia nell' università, che aveva fondata in Francfort sull' Oder nell' anno 1506. *Wimpina* diede molto lustro ad una tale scuola. Allorchè l' eresiarca *Lutero* ebbe publicati i suoi errori, venne scelto *Wimpina* per confutarli. Questo dotto teologo morì nel 1531, e lasciò: I. Diversi *Trattati Teologici*, tra i quali i più conosciuti sono quelli *De Sectis, Erroribus, ac Schismatibus*, Francfort 1528 tom. 3 in f. e *De Divinatione*, Colonia 1531 in f. II. Varie *Aringhe*, che in sostanza niente dicono. III. Alcune *Poesie* molto triviali. IV. Diverse *Epistole*, che interessano assai poco.

WINANTS, *Ved.* WINANTS.

WINCHELSEA (Anna contessa di), dama d' onore della duchessa *d' Yorck*, seconda moglie di *Giacomo* II, morì senza posterità nel 1720. Ella ebbe qualche riputazione sul Parnaso Inglese, ove può occupare un posto nel secondo o terzo rango. Viene sti-

BIBLIOTECA COMUNALE DI MANTOVA